

<p align="center">DOMENICA 30 MARZO IV DOMENICA DI QUARESIMA In laetare</p>	<p>Ore 8.30: S. Messa pro populo Ore 10.30: S. Messa <i>def. Elisabetta Semperboni / Mario e Caterina e figlia Imeria</i> Ore 15: PRIME CONFESSIONI Ore 18: S. Messa <i>def. Ambrogio Milesi</i></p>
<p align="center">LUNEDI 31 MARZO</p>	<p>Ore 17: S. Messa a seguire L'Adorazione Eucaristica, Vespri e benedizione</p>
<p align="center">MARTEDI 1 APRILE</p>	<p>Ore 7.30: Preghiera coi preadolescenti Ore 9: S. Messa <i>def Santina Pesenti, Carminati Battista, Carminati Clara</i></p>
<p align="center">MERCOLEDI 2 APRILE</p>	<p align="center">Ore 17: S. Messa</p>
<p align="center">GIOVEDI 3 APRILE</p>	<p align="center">Ore 9: S. Messa</p>
<p align="center">VENERDI 4 APRILE</p>	<p>Ore 6: S. Messa con le Parrocchie delle Fraternità Ore 17: S. Messa Ore 20.30: Liturgia penitenziale</p>
<p align="center">SABATO 5 APRILE</p>	<p>Ore 14.30: Preghiera per i ragazzi/e Ore 18: S. Messa prefestiva <i>def. Borlotti Filomena ed Erba Massimo</i></p>
<p align="center">DOMENICA 6 APRILE V DOMENICA DI QUARESIMA</p>	<p>Ore 8.30: S. Messa pro populo Ore 10.30: S. Messa in suffragio del diacono Alberto Mazzola Ore 18: S. Messa</p>



Parrocchia Ss. Vito, Modesto e Crescenzia
Ossanesga - Valbrembo

IV Domenica di Quaresima
Domenica 30 Marzo 2025

COLLETTA

O Padre, che in Cristo crocifisso e risorto offri a tutti i tuoi figli l'abbraccio della riconciliazione, donaci la grazia di una vera conversione ,per celebrare con gioia la Pasqua dell'Agnello. Egli è Dio, e vive e regna con te... Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Il popolo di Dio, entrato nella terra promessa, celebra la Pasqua.

Dal libro di Giosuè Gs 5,9a.10-12

In quei giorni, il Signore disse a Giosuè: «Oggi ho allontanato da voi l'infamia dell'Egitto». Gli Israeliti rimasero accampati a Gàlgala e celebrarono la Pasqua al quattordici del mese, alla sera, nelle steppe di Gerico. Il giorno dopo la Pasqua mangiarono i prodotti della terra, àzzimi e frumento abbrustolito in quello stesso giorno. E a partire dal giorno seguente, come ebbero mangiato i prodotti della terra, la manna cessò. Gli Israeliti non ebbero più manna; quell'anno mangiarono i frutti della terra di Canaan.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale *Dal Salmo 33 (34)*

R. Gustate e vedete com'è buono

il Signore.

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si rallegrino. R/.

Magnificate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome. Ho cercato il Signore: mi ha risposto e da ogni mia paura mi ha liberato. R/.

Guardate a lui e sarete raggianti, i vostri volti non dovranno arrossire.

Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo salva da tutte le sue angosce. R/.

Seconda Lettura

Dio ci ha riconciliato con sé mediante Cristo.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi 2 Cor 5,17-21

Fratelli, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove. Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di

Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

† Vangelo

Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita.

Dal vangelo secondo Luca *Lc 15,1-3.11-32*

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo

mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo co-

mando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra e in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito da Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio, Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la Comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.»

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, rivolgiamo al Padre la nostra preghiera, confidando nella sua misericordia.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Il figlio ritornò in sé. Padre, accogli nelle tue braccia. Fa' che ogni uomo scopra il tuo volto e ne rimanga affascinato e trasformi così la sua vita. Preghiamo.

Come ebbero mangiato i prodotti della terra, la manna cessò. Padre, nutrici con il pane vivo disceso dal cielo. Fa' che i poveri sperimentino la tua provvidenza e trovino nei credenti un segno della tua bontà. Preghiamo.

Se uno è in Cristo, è una nuova creatura. Padre, rigeneraci a vita nuova. Fa' che coloro che si preparano al battesimo in età adulta trovino comunità accoglienti e pronte nell'accompagnarli alla fede. Preghiamo.

Tuo fratello è qui. Padre, donaci il tuo cuore misericordioso. Fa' che le famiglie, le comunità e i popoli divisi dall'odio e dal rancore trovino in questo Anno santo la strada per la riconciliazione. Preghiamo.

I defunti (...) che hanno abbracciato la Tua misericordia, Signore, siano eternamente in festa con Te, preghiamo

C. Dio di misericordia infinita, che mai ti stanchi di accogliere i tuoi figli dispersi, mostraci la tua misericordia; fa' che, sapendoci da te amati, possiamo aprirci all'accoglienza reciproca. Per Cristo nostro Signore.

Amen